



COMUNE DI TERRE DEL RENO

Provincia di Ferrara

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 29-07-2026

OGGETTO	PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.
---------	---

L'anno duemilaventisei, il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 18:30, , convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Lodi Roberto	P	Mastrandrea Maria	P
Marvelli Filippo	P	Mazza Gabriele	P
Battaglia Maura	P	Mazzanti Massimiliano	P
Bonaldo Giovanni	P	Paganini Elena	P
Castellani Pierluigi	A	Pavesi Piero	P
Fabbri Sauro	P	Rimondi Marisa	P
Ferrioli Vittorio	P	Trazzi Giulia	P
Lodi Alice	P	Zavatti Elisabetta	P
Margutti Francesco	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1

Assessori esterni: Guizzardi Gianfranco

Assume la presidenza Lodi Roberto in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Comunale Cirillo Giovanni

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Bonaldo Giovanni

Lodi Alice

Rimondi Marisa

Immediatamente eseguibile	S
---------------------------	---

OGGETTO	PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.
----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

ROBERTO LODI

Sindaco

Grazie dottor Cirillo. Nomino gli scrutatori, i Consiglieri Bonaldo, Lodi Alice e Rimondi Marisa. E poi propongo al Consiglio Comunale una comunicazione. Salve, Consigliere Margutti. Propongo al Consiglio Comunale una variazione all'ordine del giorno e abbiamo qui con noi l'ingegner Rondelli di Clara che ha il piacere brevemente di darci... per me è scontato. Stavo dicendo l'ingegner Rondelli che nell'ottica della comunicazione istituzionale ci illustrerà brevemente il progetto del centro di raccolta di Mirabello. E poi oggettivamente anticiperemo, vista la sua presenza, il punto all'ordine del giorno. Abbiamo anche, così facciamo, decidiamo una volta sola, faccio, propongo anche visto che abbiamo il piacere di avere qui l'ingegner Malagoli del settore lavori pubblici, anticipiamo il punto della ciclovie con l'ingegner Malagoli e poi proseguiamo con l'ordine del giorno previsto dalla scaletta. Se siete d'accordo, se se siamo tutti d'accordo bene, sennò procediamo alla votazione. Bene. All'unanimità, quindi procediamo, io lascerei nell'ottica delle comunicazioni la parola all'ingegner Rondelli per una breve illustrazione del CDR. Grazie ingegnere, intanto la ringrazio di essere qui a rappresentare Clara.

INGEGNER RONDELLI

Perfetto. E intanto grazie per l'invito, perché era giusto anche darvi, qualche notizia appunto a quella che è la problematica del centro di raccolta di Mirabello, che come voi tutti sapete è stato oggetto di un'ordinanza sindacale per mantenere, diciamo così, l'effettiva operatività, perché nel corso dell'anno scorso e in più per tutta una serie di norme che si sono succedute, per cui adesso vi faccio vedere un estratto, si è reso necessario prevedere comunque la sua alienazione, in luogo di una struttura che fosse effettivamente più performante, sia per i cittadini, ma non solo e lo vedremo adesso. Intanto vi faccio un recap brevissimo, il centro di raccolta di Mirabello è ubicato in Via dell'Industria, in un'area che non è di proprietà di Clara, l'abbiamo preso in affitto ormai dal 2004, vado a memoria, già allora non era sicuramente un'area particolarmente funzionale, soprattutto per via delle dimensioni, oggi non lo è anche per tutta un'altra serie di adempimenti che vi dirò brevemente. Oggi questo centro di raccolta vive su questa ordinanza sindacale, l'obiettivo è quello di alienarlo non appena sarà pronta la nuova struttura, quindi dando continuità insomma al servizio per i cittadini. Ecco, io nella presentazione che è brevissima, vi voglio soltanto far vedere quella che è per chi non la conosce la situazione del centro. Come vedete, non c'è niente di particolarmente fuori norma. Il problema sono veramente gli spazi, cioè nel momento in cui si va a creare una logistica di funzionamento e di ingresso e uscita del cittadino, insomma, mettiamo che arrivi un mezzo del servizio si crea un minimo di intasamento. Queste sono veramente due modifiche normative che ci hanno portato a decidere di fare la struttura che adesso vedrete, perché noi inizialmente avevamo previsto una sostituzione, una vera sostituzione, cioè un centro di raccolta nuovo che andasse a sostituire quello che avete visto, ma in realtà col fatto che è subentrata una normativa nuova già da quest'anno, ed è già in vigore, noi siamo obbligati ad avere un piano di emergenza interna, con determinate prescrizioni che non sono stato a mettervi e che ha dei crismi molto stringenti, ma soprattutto tutte quelle che sono le operazioni di trasbordo dei rifiuti nostri, dei cittadini, eccetera, deve essere, si deve disporre di una superficie sufficiente e regolare continuo svolgimento del servizio. Ciò vuol dire fondamentalmente che quella che voi avete conosciuto fino ad oggi proprio non era più presentabile per lo

scopo. La nuova piattaforma, perché così si chiamerà, è invece ubicata in un'area di proprietà di Clara, quindi anche la parte diciamo del costo dell'affitto non ci sarà più. Sarà di fianco per voi la Termoacustica Centese, quindi nell'ultima parte industriale di Mirabello, nell'unico lotto rimasto credo libero. È un lotto che è di nostra proprietà già da diverso tempo, è un lotto intero ma edificabile soltanto parzialmente. Lo vedete nella seconda immagine, c'è un'area, E 3, che rimarrà ad uso, a verde sostanzialmente, ma sulla quale avremo qualche idea da sviluppare in ambito di gara d'appalto. Ecco, qui la vedete, è ampia l'area, quindi sicuramente sarà tutta un'altra cosa rispetto a quella che vedete oggi. Che cosa succede, vado prima nell'altra slide che è quella del progetto. La piattaforma sarà divisa in due parti, quindi ci sarà la parte più verso la strada, quella a destra, per intenderci, che sarà effettivamente il centro di raccolta per l'utenza domestica, e non domestica, quindi quello che va fisicamente a sostituire l'attuale. E l'area retrostante più grande che è una piattaforma di messa in riserva dei rifiuti ad uso Clara, ma ad uso anche dell'utenza non domestica, debitamente autorizzato ovviamente a portare una serie di tipologie di rifiuti. Noi quest'area la intendiamo di bacinizzazione sul comparto Ovest di Clara, cioè significa che non sarà un'area funzionale solo al Comune di Terre del Reno, ma chiaramente farà da punto di conferimento per tutto il bacino dell'alto ferrarese. Non è enorme, ma noi oggi non abbiamo impianti, quindi di fatto questo per noi è il primo impianto sul bacino Ovest che servirà ad ottimizzare la logistica dei mezzi e andare incontro alle utenze non domestiche, che hanno necessità di smaltire determinate tipologie di rifiuti, sarà ovviamente, verranno attivati dei contratti specifici, però sarà sicuramente un servizio in più rispetto all'attuale. Ci siamo mantenuti una piccola area che in questo momento non autorizziamo perché c'è un inghippo normativo che il Ministero deve ancora chiarire, ma eventualmente espandibile per quei rifiuti che si chiamano pseudo edili, che sono quelli che nella quotidianità trovano una difficoltà, casuale, tipo la lana di roccia che uno ha in piccola quantità, non sa dove portarla, la guaina, la vertroresina, insomma, tutti in piccole quantità, ma potrebbe essere questo un punto dove dare sfogo appunto a queste produzioni. Torno su quella di prima, qui velocemente sono, questi sono i rifiuti che verranno trattati, non ci saranno rifiuti chiaramente pericolosi perché non è l'area idonea, sono tutti stoccaggi, quindi non c'è nessun trattamento, e fanno parte, diciamo, di quella che è l'abituale raccolta differenziata, più tutta una parte di inerti e di legno che anche quello servirà soprattutto alle imprese, e contiamo noi che faccia da limitazione al fenomeno dell'abbandono. In più una cosa a cui teniamo molto, che abbiamo cercato di autorizzare per grosse quantità sono i rifiuti biodegradabili, per intenderci il verde e in occasione di avvenimenti come quello che è capitato la settimana scorsa, può essere un primo sfogo, cosa che oggi noi effettivamente non abbiamo. Vabbè, questo è il centro di raccolta. Già solo questo è il doppio rispetto a quello che conoscete voi, non avrà niente di diverso rispetto a quello che conoscete, probabilmente avrà delle quantità in più. Ecco, in prospettiva questo è come si vedrà l'impianto. Di fatto saranno degli specie di Lego, si chiamano Qblock, che vengono montati, quindi non sono strutture fisse. Lo vedete anche, le fa spesso la Provincia o l'Anas questi tipi di stoccaggi di materiali, quindi sarà la stessa cosa. La tettoia è obbligatoria per i rifiuti biodegradabili, quindi la dobbiamo per forza creare. E altre tipologie di rifiuti andranno sotto tensostrutture, anche se non portanti. Il problema di questo progetto che ha impiegato un po' di tempo per essere, per vedere la luce, è il fatto che quell'area dal punto di vista sismico è molto sensibile, e quindi abbiamo dovuto cercare le strutture più leggere possibili onde evitare di fare degli interventi mastodontici. Basta, questo è più o meno come vedete il render, l'area verde là dietro servirà sia per una laminazione delle acque, perché è una lottizzazione che non ha questa dotazione e in più vediamo di fare dei percorsi, vedremo di fare dei percorsi sulla raccolta differenziata da svolgere proprio in quest'area. Basta, poi se avete domande senza problemi.

ROBERTO LODI

Sindaco

Grazie ingegner Rondelli, era meramente un'illustrazione, anche perché una volta che il progetto poi sarà definitivamente approvato, avremo occasione di presentarlo. Era solo un'anticipazione e un'informativa ai Consiglieri. Quindi le domande, poi la ringrazio dell'esposizione dettagliata, però era, per noi era solamente un'informativa al Consiglio Comunale. Tutto qui, quindi non c'è una discussione, non ci sono domande in questa fase, solo per dire che si è avviato un procedimento progettuale, un percorso con già la domanda presentata alla Regione e quindi all'organo regionale che dovrà autorizzare.

INGEGNER RONDELLI

Tutti i dubbi ovviamente che ci sono per la nascita di questi progetti da nuovo, e adesso vanno, presto ci sarà la prima conferenza dei servizi.

ROBERTO LODI

Sindaco

Solo per chiarire, così, è un'informativa, non per togliere la discussione, tanto avremo modo di rivederla quando sarà definitivamente approvata. Noi abbiamo la certezza che sarà approvata, non abbiamo dubbi sulla bontà del progetto, e sulla bontà anche delle vostre capacità di poter far approvare il progetto, quindi sarà molto utile per i nostri cittadini e non solo, anche per il comparto dell'alto ferrarese, che è una cosa importante per noi e per i soci di Clara. Io completo le comunicazioni, quindi vado avanti con le comunicazioni molto brevemente e poi dopo le ridò la parola così trattiamo il punto delle tariffe. Volevo informare i Consiglieri Comunali che il 25 agosto ci sarà un Consiglio Comunale interamente dedicato a Sua Eminenza il cardinale Zuppi, perché nel corso del Consiglio Comunale approveremo la proposta che io ho già inoltrato all'archidiocesi per conferire a sua Eminenza il Cardinale Zuppi la cittadinanza onoraria, e poi ci sarà anche una delibera collegata perché così come gli altri 52, cioè tutti i 52 i Comuni dell'archidiocesi di Bologna hanno aderito a un manifesto che si chiama Organizziamo la speranza, in quella sede nel momento andremo anche ad analizzare la bozza di delibera del Consiglio Comunale per perfezionare e completare questo percorso che stanno facendo tutti e 52 i Comuni che fanno parte dell'arcivescovato di Bologna. Quindi è un, sarà un Consiglio Comunale dedicato interamente al, anche perché questo documento è stato proposto sempre dallo stesso cardinale, dal nostro cardinale, nonché arcivescovo di Bologna. Questo è, concludo, ho concluso le informazioni e quindi ridò volentieri la parola e ti ringrazio ancora di essere qui perché so che questa materia è dibattuta e sta per essere dibattuta in quasi, in tutti i Consigli Comunali e quindi ti ringraziamo per averci, per supportarci in questa esposizione di una materia che non è sicuramente semplice neanche per gli amministratori, figurarsi per i cittadini.

INGEGNER RONDELLI

Allora, per quello che riguarda i piani economico finanziari della tariffa, nell'ultimo periodo ovviamente il piano economico finanziario tende a una normativa ARERA che oggi è la MTR3 e che sostanzialmente blinda, no, la costruzione di quelle che sono tutte le parti economiche e di consistenza dei servizi, delle gestioni, eccetera, di tutti i gestori d'Italia a dei parametri ben specifici. Questa cosa avviene a carattere quadriennale, anche se il, diciamo così, l'approvazione e la modifica dei piani economico finanziari si può fare a cadenza biennale. Noi, dico noi, Clara, ATERSIR e tutti i Comuni siamo andati nel consiglio, nei consigli locali ATERSIR e successivamente come fase conclusiva nel consiglio d'ambito, a costruire il piano economico finanziario e ovviamente a farlo approvare in ambito ATERSIR. Quindi oggi noi usciamo, siamo qua a parlare di un tema che è già stato dibattuto, ed è quindi bene o male già formalizzato tant'è che è di fatto una presa d'atto. Che cosa ci, che cosa, quali sono diciamo le risultanze di queste interlocuzioni? Sono che, a livello Clara, c'è comunque, ma questo lo riscontriamo su tutti i bacini gestionali dell'Emilia Romagna, c'è un aumento della tariffa, quindi del piano economico finanziario, che per il Comune di Terre del Reno è dell'ordine del 6,95%. Come è costruito questo 6,95, con un pregresso che viene da una spalmatura di due anni fa, su quattro anni, questo è il terzo. E che batte del 4,5%, quindi la maggior parte dell'aumento è legato proprio a questa quota. Dopodiché ci sono due quote maggioritarie che sono l'inflazione, per un 1,4% e l'aumento del contratto nazionale collettivo nostro che pesa l'1,9, quindi la somma di tutto questo dà l'aumento. Il perché ovviamente

penso che questo sia stato già discusso in passato c'è stata la spalmatura perché due anni fa c'è stato un grosso incremento, voi lo conoscete bene a livello soprattutto energetico, insieme ad un altro aumento del contratto di lavoro che aveva generato a suo tempo insomma un forte incremento, che la maggior parte dei soci di Clara ha inteso chiamiamolo rateizzare. A livello di Terre del Reno c'è un fattore molto positivo, che è questo. Siccome a differenza di tanti altri Comuni Clara, dove c'è una tendenza alla diminuzione della popolazione, quindi alla diminuzione delle utenze domestiche, ma soprattutto non domestiche, e questo lo riscontriamo fortemente nel basso ferrarese. A Terre del Reno c'è stata l'evoluzione esattamente opposta, perciò l'impatto effettivo che questo aumento dà sulla tariffa 2026 è del 4%. Non entro nel merito perché non è esattamente la mia materia, ma tanto per dirvi e per farvi un esempio, a livello utenza domestica, standard, siamo nell'ordine dell'euro virgola qualcosa al mese, nella peggiore delle ipotesi, quindi un'utenza di 100 m² e tre abitanti, l'aumento complessivo è di circa 15 € anno. Ci tenevo a dire questa cosa che tra l'altro è uscita anche ieri in un altro Consiglio Comunale, il perché ci sono stati questi aggravii energetici. Il motivo è perché ATERSIR fino a due anni fa non aveva riconosciuto a noi gestori, ma non solo a Clara, a tutti l'incremento della parte energia. Ciò significa che noi fino a 2 anni fa applicavamo un costo del carburante di circa 1,2 € al litro, ma voi sapete bene qual è oggi il prezzo del gasolio, e quindi completamente fuori scala. Poi ATERSIR ha cambiato idea, siamo andati ad una modifica sostanzialmente di questa consistenza in un anno solo e ovviamente si è avuto l'incremento due anni fa del 16% che poi è stato spalmato. Però ecco, noi oggi abbiamo questo incremento, ma già approvati sono il PEF di quest'anno, il PEF del prossimo anno e il trend del 27 e del 28 e del 29.

ROBERTO LODI

Sindaco

Grazie. Sì. L'Assessore vuole o sennò può intervenire, interveniamo dopo nella discussione. E' aperta la discussione, chi chiede la parola? Prego, Consigliere Ferioli.

VITTORIO FERIOLI

Futuro Comune

Siamo chiamati ora a discutere la proposta di delibera numero 34 del 15 luglio 2026, avente ad oggetto l'approvazione del piano economico finanziario 2026-2029 e approvare gli schemi tariffari TARI per l'anno 2026. State per avallare un piano finanziario che scarica sui cittadini di Terre del Reno un conto salatissimo. Un totale da incassare per il 26 che ammonta a ben 2.234.522 €. Il 70,95% di questi costi, pari a 1.585.394 €, verrà prelevato direttamente dalle tasche delle famiglie di Terre del Reno attraverso le utenze domestiche. Il restante 29,05%, ovvero 649.129 €, andrà a colpire le utenze non domestiche, soffocando ulteriormente le attività commerciali, artigianali e produttive del nostro Comune. Quest'anno registriamo un ulteriore aumento della tassa di quasi il 6 per cento rispetto all'anno scorso. Ma se guardiamo al triennio appena trascorso, ci rendiamo conto che i nostri concittadini di Terre del Reno hanno subito un rincaro cumulato della TARI di quasi il 18%. Una vera e propria stangata. Di fronte a questo salasso continuo, la domanda che Futuro Comune pone alla Giunta è semplice. Il servizio che Clara fornisce è forse migliorato del 18% nell'ultimo triennio? La risposta sotto gli occhi di tutti è no. I cittadini pagano sempre di più, ma il servizio erogato da Clara è rimasto lo stesso, se non addirittura peggiorato. Già in passato, come Futuro Comune, avevamo denunciato che limitarsi a ratificare passivamente, per alzata di mano, i piani calati dall'alto da ATERSIR e dal gestore, significava abbandonare i cittadini a loro stessi. La

maggioranza ha sempre bollato le nostre proposte come critiche demagogiche, ma oggi i numeri e i portafogli dei nostri concittadini ci danno purtroppo ragione. Continuare a giustificarsi dicendo che le decisioni si prendono altrove o che si tratta di adeguamenti inevitabili, è una resa politica inaccettabile. Il compito di un'Amministrazione consapevole è difendere il proprio territorio e pretendere che a fronte delle maggiori spese corrisponda un servizio più efficiente ed eccellente. Noi di Futuro Comune non siamo disposti a firmare un assegno in bianco ad un gestore che continua a chiedere sacrifici senza offrire miglioramenti. Non siamo disposti a spremere ulteriormente le famiglie e le imprese di Terre del Reno. Grazie.

ROBERTO LODI

Sindaco

Grazie a lei, Consigliere Ferioli. Prego.

GIANFRANCO GUIZZARDI

Assessore

No, io avrei una domanda al Consigliere Ferioli che non so se ha ben capito le dinamiche, cioè lei ha parlato di vostre proposte in questi anni, me ne può fare un esempio? Cioè una di quelle proposte che avrebbe evitato questi aumenti perché davvero faccio fatica a coglierle. Grazie.

VITTORIO FERIOLI

Futuro Comune

Guardi, noi in passato abbiamo proposto di poter alleviare questi aumenti di costi, mettendo quando possibile una parte dell'avanzo di bilancio a copertura parziale di questi aumenti. L'abbiamo già fatto l'anno scorso, due anni fa. Ma mai ci è stato dato ragione, insomma. Quindi noi le proposte le abbiamo fatte. Adesso sappiamo che anche quest'anno la cosa non cambierà, perché sicuramente non cambierà, però vogliamo precisare che almeno ci potesse essere un miglioramento delle attività di Clara sul territorio. Cosa che invece come miglioramento non abbiamo finora mai avuto e pensiamo che anche da qui in avanti sarà molto difficile che si possano realizzare. Grazie.

ROBERTO LODI

Sindaco

A lei Consigliere, prego.

GIANFRANCO GUIZZARDI

Assessore

Io a questo punto richiederei al Segretario se possiamo destinare parte dell'avanzo di Amministrazione all'abbattimento della TARI. Perché credo sia un argomento già discusso,

quindi visto che viene imputata a noi questa scelta, come se noi avessimo potuto decidere di poterlo fare o meno, vorrei richiamare in causa il Segretario, grazie.

GIOVANNI CIRILLO

Segretario Comunale

Allora, io sull'uso dell'avanzo disponibile, parliamo dell'avanzo disponibile, per l'abbattimento della tariffa ci andrei molto cauto. La TARI è una tassa e la tassa è un qualcosa che deve essere previsto. Quindi è un qualcosa che ha carattere corrente. Ora l'avanzo può essere utilizzato per spese correnti non ripetitive. Quindi facciamo un esempio. Io, potrebbe essere utilizzato l'avanzo disponibile per abbattere le tariffe, per esempio per quanto riguarda quelle imprese che si trovano a pagare la tariffa in condizioni disagiate per motivi ambientali, sono colpite da un fortunale, da un'alluvione, ma non in generale così tranchant, anche perché c'è un altro punto. Il Comune dovrebbe poi pagare, perché poi così funziona la tassa, dovrebbe poi pagare una quota direttamente al gestore. Quindi dovrebbe pagare una quota facendo passare quella quota come spesa corrente non ripetitiva. Si potrebbe fare, più, sarebbe ammissibile, se n'era parlato, come forma di contributo indirizzato a famiglie, imprese che abbiano certi requisiti, però, o con finanziamento straordinario, quindi anche avanzo disponibile, se si trovano in certe condizioni di particolare difficoltà, non di particolare difficoltà, in certe condizioni particolari. Se ne parlava per esempio per il discorso della chiusura del ponte, oppure, finanziandole con la parte corrente del bilancio.

ROBERTO LODI

Sindaco

Grazie.

GIOVANNI CIRILLO

Segretario Comunale

So che, perché così lo fughiamo questo dubbio, non tutti la vedono come me. Però posso dire che il ragioniere che c'era l'anno scorso qui la vedeva come me. Il ragioniere Mecca sinceramente non lo so perché non è stato interpellato su questo punto, quindi potrei dire una sciocchezza. E anche quello che c'era prima ancora, e vedremo la ragioniera che verrà qua dal 1° settembre che pensiero avrà su questo punto e poi ci confronteremo.

ROBERTO LODI

Sindaco

Grazie, dottor Cirillo. Prego Assessore.

GIANFRANCO GUIZZARDI

Assessore

No, io ho richiesto questo intervento per far capire, spero, al Consigliere Ferioli che non è stata una scelta la nostra quella di non dedicare parte dell'avanzo di Amministrazione all'abbattimento della tariffa dei rifiuti. È stata una scelta ovviamente dovuta per i motivi elencati dal nostro Segretario. Io capisco la vostra polemica, non avevo dubbi, cioè ci mancherebbe, tutte le opposizioni del bacino di Clara penso siano molto accanite nel fare opposizione all'aumento delle tariffe. Neanche a noi piace l'aumento delle tariffe, è inutile che ce lo neghiamo. Diciamoci però la verità, voi vi potete permettere il lusso di puntare il dito e non votare questo PEF e addurre le vostre giustificazioni. Noi no, perché se noi non votassimo questo PEF e qualcuno mi smentisca se dico qualcosa di errato, l'anno prossimo ci ritroveremo le tariffe aumentate con quelli che sono i valori che non andiamo a pagare oggi. Quindi capisco la polemica, capisco l'occasione ghiotta per dire aumentano le tasse, Comune ladro, va bene, però intanto aumentano molto meno per fortuna nostra rispetto ai Comuni limitrofi, grazie anche al fatto che i nostri cittadini aumentano. Poi abbiamo già dibattuto sul fatto del perché aumentano, secondo noi perché siamo in grado di offrire determinati servizi, secondo voi no, io vorrei un attimo distaccarmi da questa polemica e vorrei innanzitutto ringraziare l'ingegner Rondelli, poiché sappiamo tutti che Clara ha dei problemi, forse anche strutturali, sicuramente non derivati da questa Amministrazione e penso siano anche molto, come dire, le ragioni della genesi di questi problemi siano molto legate al passato, addirittura vent'anni fa, anche perché non penso sia stata questa Amministrazione o quelle precedenti ad aver voluto il porta a porta e aver generato un certo tipo di situazione. Io credo che la differenza la facciano poi anche le persone, ecco quindi in tal senso, l'ingegner Rondelli ha creduto ad esempio nel percorso che vi ha spiegato prima, nel progetto del centro di raccolta, e quindi lo ringrazio, ci sono delle persone all'interno di Clara che come l'ingegner Rondelli lavorano quotidianamente per il bene del territorio, ci dispiace che vengano pesati poi su quelli che sono questi risultati che purtroppo sono i numeri che purtroppo ci dobbiamo, cioè con cui dobbiamo fare i conti. Quella che è però la prospettiva, e qua chiamerei in ballo un attimo il Sindaco Lodi, è una prospettiva che cerca di unire e non dividere. Io vi ricordo che il Sindaco Lodi, rappresentante in Consiglio locale, sta cercando di muoversi in maniera trasversale con un po' tutti i Sindaci, appunto per cercare di adottare delle strategie su Clara nel medio lungo periodo che siano risolutive. Ecco in tal senso, ad esempio, io non ho sentito mai da parte vostra qual è la vostra idea, cioè, ho capito, vi dà fastidio, aumentano le bollette, ma voi cosa fareste per non farle aumentare a parte questa cosa di dedicare parte dell'avanzo di Amministrazione? Cosa fareste per risolvere i problemi strutturali di Clara? Cioè sarebbe stato interessante secondo me un dibattito più su questo, anche vista la presenza di un loro rappresentante, basta, questo. Grazie.

ROBERTO LODI

Sindaco

Prego, Consigliere Margutti.

FRANCESCO MARGUTTI

Futuro Comune

Mi dispiace che la memoria dell'Assessore Guizzardi sia un po' limitata perché l'anno scorso, se lei si ricorda, noi avevamo criticato il piano industriale di Clara, perché, ad esempio, non prevedeva la trattazione, diciamo così, dei rifiuti, è un gestore che non ha sistemi di trattamento rifiuti. Ed è per questo che noi anche questa sera siamo qui a discutere di un gestore, che al momento, anche dall'ultimo report rilasciato all'inizio di quest'anno, risulta essere il più caro della Regione. Clara a tutti gli effetti è il più caro. E allora dobbiamo partire

da questo presupposto. Non dire, non avete più detto niente, non c'avete niente. Noi avevamo identificato, per esempio, e noi infatti quello che chiediamo è se il piano industriale di Clara, fino al 2037, prevede la risoluzione del problema del trattamento dei rifiuti. Perché se quell'aspetto non viene gestito da Clara e non viene fatto emergere dai soci di Clara, quindi dal Sindaco Lodi che siede all'interno dell'assemblea dei soci, allora noi ci ritroveremo fino al 2037 ad avere un costante aumento dei rifiuti, perché non si vede come può diminuire un servizio di questo tipo. Quindi, non è Futuro Comune che deve dare la soluzione. Noi vi abbiamo detto quell'aspetto lì è sicuramente l'aspetto che più incide, poi avevamo visto, ad esempio, un numero molto importante di impiegati. Però certo per fare la raccolta porta a porta servono tante persone, quindi su quello noi abbiamo visto che dalla fusione tra Area e il vecchio CMV raccolta, ovviamente era, c'era un bacino, diciamo così, di lavoratori molto importante che crediamo che nel tempo venga a stabilizzarsi. Ma se Clara, dal punto di vista industriale, non risolve il problema della trattazione dei rifiuti, per esempio, se lei va a leggere il report rilasciato da Clara, si accorgerà che Clara paga per conferire i rifiuti, anche quelli per i quali potrebbe essere pagata. La plastica, la carta, quei rifiuti virtuosi, noi paghiamo per conferirla, lo sa, Assessore Guizzardi? Noi paghiamo, invece di essere pagati. Allora il trattamento dei rifiuti è il problema. E non accettiamo che ci venga detto guardate, non è una scelta, no, no, Assessore Guizzardi, quella è una scelta. Il Comune di Copparo, l'ha messo in bilancio la copertura degli aumenti, il Comune di Copparo per due, tre anni, il Comune di Vigarano Mainarda l'anno scorso ha destinato 46.000 € o 48.000 €, adesso non mi ricordo, proprio per andare a coprire l'aumento. Il Comune di Jolanda di Savoia ha messo una copertura a quegli aumenti. Allora non ci venga a dire che non è una scelta, è una scelta. Voi non la fate. Non volete farla con l'avanzo di Amministrazione libero, mettetela nelle spese correnti. E poi dopo, all'interno delle spese correnti andrete a coprire il bilancio con l'avanzo di Amministrazione. Ma non veniteci a dire che non è una scelta, è una scelta, non l'avete mai fatta. Benissimo. Se non l'avete mai fatta, questo è una vostra scelta. Concludiamo con questo. Non siamo, noi vi diciamo quali sono le aree dei report di ATERSIR, di Clara, che reputiamo non idonee. E vi diciamo, ci sono delle persone e noi crediamo che quelle persone fino al 2037 il piano industriale è valido e quindi crediamo che quelle persone possano effettivamente incidere. Però, noi vorremmo riportare la questione all'inizio. Quando il mio collega ha detto non abbiamo visto un miglioramento del servizio. Sa cosa è successo con il verde? Io sono d'accordo con il Consigliere Ferioli sul fatto che non abbiamo visto un miglioramento, sulla gestione del verde, è vero, è stato un casino, c'è stato il temporale, c'è stato tutto. Però il conferimento gratuito, ad esempio, io ho telefonato, credo di essere stato tra i primi perché mi sono caduti diversi alberi, quindi ho telefonato, le prime disponibilità erano il 5 di novembre. È, le chiedo Assessore Guizzardi, è un servizio valido per il quale le persone possono pagare di più? Io pago di più per avere il conferimento gratuito il 5 di novembre? Dove li tengo fino al 5 di novembre gli alberi caduti? E allora sa che cosa ho fatto? Ho telefonato a Clara e ho detto pago. Benissimo, il 5 di agosto veniamo a prenderlo. È questo il miglioramento del servizio di cui lei sta parlando? Ecco, noi vogliamo parlare di questo, vogliamo parlare del fatto che i cittadini ad oggi non vedono un miglioramento del servizio. Non vediamo un miglioramento del servizio. Se voi lo vedete allora la faccio io la domanda. Mi dice quali sono i servizi che lei vede migliorati? E allora confrontiamoci su questo. Grazie.

GIANFRANCO GUIZZARDI

Assessore

Sì. Beh, io potrei parlare un'ora ricordando che forse è lei quello che ha un po' la memoria limitata, visto che mi ricordo che non troppo tempo fa qualche suo Consigliere, forse anche lei stesso, ci ha accusato e ha fatto anche un po' di propaganda rispetto alla chiusura di quello che era il centro di raccolta di Mirabello. Avete detto che il centro di raccolta di Mirabello verrà

chiuso, avete detto che pur avendolo messo sul programma il Sindaco ha votato contro, il centro di raccolta nuovo non è sul PEF, ne avete dette di ogni, io sottolineo che ad oggi il centro di raccolta è aperto e l'ingegner Rondelli è venuto a presentare il progetto di quello che sarà il nuovo centro di raccolta. E dico questo per dirle che io lascio a lei tutte queste che sono polemiche penso anche inutili, anche perché io non penso di aver mai detto che Clara dà dei servizi aggiuntivi rispetto a quelli che sono l'aumento di costi. Penso che sia facile da parte vostra, ma ripeto, da parte di qualsiasi opposizione, soffiare, buttare benzina sul fuoco, su quella che è una situazione ben nota da anni, sapevate che comunque un aumento del 4,5 ci sarebbe stato perché, come ha ricordato l'ingegnere, abbiamo votato questa dilazione, questi aumenti sono i medesimi per tutti i Comuni, fatto salvo che da noi sono un po' meno impattanti visto l'aumento della popolazione. Quindi questo è quello che penso e grazie.

ROBERTO LODI

Sindaco

Grazie. Faccio alcune riflessioni. Intanto io credo, anche perché il report sulla customer satisfaction è ottimo, quindi assolutamente non è vero che i nostri cittadini sono scontenti del servizio, perché è una delle più alte, quindi è fatto su un'indagine di telefonate abbastanza anonime e veritiere. Quindi credo che non è vero che il servizio è peggiorato assolutamente, proprio zero, e questo me lo sento di dire perché credo che tutti i dipendenti si stanno impegnando al massimo per far sì che la società funzioni, tra l'altro non capisco sinceramente questa indignazione perché devo dare merito al consiglio di amministrazione che è in carica attualmente, poi parlerò anche del nuovo direttore, devo dare merito al consiglio d'amministrazione perché oggettivamente se voi andate a vedere oggi, a parte l'aumento programmato che è stato votato da tutti i Sindaci e quindi vi consiglio di andarvi a vedere come funziona ATERSIR, quali sono le funzioni del Consiglio locale, come vengono determinati i PEF e quali sono gli strumenti che hanno le Amministrazioni di poter interferire sulla gestione delle tariffe. Ma io credo che se non ci fosse stata l'inflazione, se non ci fosse stato il CCNL, oggi le tariffe sarebbero aumentate ingegner Rondelli, sbaglio o dico zero? Quindi secondo me avete, state dicendo delle cose che non hanno senso, scusatemi, e questo è, significa che tutto sommato, al di là di tutte le difficoltà che noi stiamo affrontando e ce lo siamo detti ormai dalla creazione di questa società che nessuno dei Sindaci attuali, passati e presenti e futuri, se non il Sindaco di Poggio Renatico che è l'unico sopravvissuto a quello scellerato progetto di fusione che è stato proposto, che non avrebbe mai potuto portare a effettivamente e l'ho detto più volte in questo Consiglio Comunale, non avrebbe mai potuto portare a delle diminuzioni delle tariffe. Infatti le tariffe sono continuamente aumentate. Devo dire che i piani aziendali che in questo momento sia il consiglio di amministrazione in carica, sia il nuovo direttore, c'è una prospettiva di lavoro, di impegno per arrivare al 2028 a crescita zero. Quindi i servizi secondo me ci sono, perché non è il problema del servizio e ripeto, mi dispiace che andate a dire, che state dicendo in un consesso pubblico che i cittadini non sono contenti, non è assolutamente vero, perché tutto sommato credo che i disservizi siano pochi, veramente pochi e dovuti a cause non dipendenti dalla volontà di Clara e dalle loro squadre, a volte può succedere che si salta un giro per cause di forza maggiore, non certo perché siete organizzati male, ma dopo le lascio volentieri la parola perché è giusto che lei possa difendere l'operato dell'azienda così come lo stiamo difendendo noi. Io sto solo dicendo che oggettivamente per quello che mi riguarda come responsabile del Consiglio locale, e credo di poterlo dire a testa alta e a voce tonante, che per la prima volta abbiamo votato con l'81,81 per cento in maniera trasversale il bilancio che ci ha presentato, il futuro, che ci sta presentando Clara, dando fiducia al CDA e al nuovo direttore di poter ancora migliorare la situazione. Quindi credo che, e questo cosa vuol dire? Vuol dire che per la prima volta, al di là di quello che fate voi in questo Consiglio Comunale, i Sindaci, indipendentemente dai colori politici che

hanno nelle rispettive Amministrazioni, stanno facendo squadra per cercare di migliorare le prestazioni della società di cui sono soci. Stanno cercando di difendere il lavoro di quasi 400 persone, perché di questo si tratta, anche perché tutti i Sindaci si sono sempre opposti ai licenziamenti. Sarebbe stato molto facile gestire l'azienda in maniera diversa come fanno le società private, si licenziano 80 dipendenti, e probabilmente, se voi fate il conto di quanto costano 80 dipendenti, oneri, che non sono dipendenti e raccoglitori, ma sono tutti impiegati di quarto e quinto livello, e quindi sono frutto di politiche vecchie che noi ci siamo ritrovati, su cui nessuno probabilmente di noi, indipendentemente che siano elettori, che siano Sindaci di destra o di sinistra, era d'accordo nel fare questo lavoro, per cui nell'assumere tante persone, che non sono occupabili per la raccolta rifiuti. E quindi credo che tutto sommato mi sento di dire che stiamo facendo un ottimo lavoro e che credo che poi, come diceva l'Assessore giustamente nei Consigli Comunali le opposizioni diranno la loro come è giusto che sia, però oggi probabilmente ci troveremo dei Consigli Comunali in cui l'opposizione critica un Sindaco di natura non di centrosinistra e viceversa sta succedendo nelle altre cose, ma questo fa parte delle cose. Però io mi sento di dire che in questo momento il lavoro che stiamo facendo e dico stiamo perché io sto lavorando spalla a spalla con il Sindaco di Cento, con il Sindaco di Portomaggiore, sto lavorando spalla a spalla con dei Sindaci che, se ci mettiamo sicuramente a parlare di politica, non siamo d'accordo, però per il bene dei nostri territori, dei nostri cittadini e delle nostre società, abbandoniamo quelli che sono i punti di vista politici e indipendentemente di chi l'ha gestita prima. In cui prima c'era una maggioranza di Sindaci di centrosinistra, oggi c'è una maggioranza di Sindaci di centrodestra. Se noi ci mettessimo a dare le colpe a chi ha creato questa società in maniera scellerata, a chi l'ha gestita nei primi anni, a chi l'ha gestita negli ultimi anni, non arriveremo da nessuna parte. Stiamo semplicemente cercando di fare il nostro lavoro anche all'interno del consiglio locale. E vi dico che tra l'altro abbiamo avuto anche una collaborazione importante perché, lo posso dire ufficialmente perché ho ricevuto questo mandato dall'Assessore Paglia, per cui noi abbiamo la disponibilità insieme ad ATERSIR, perché essendo rappresentante del Consiglio locale posso rapportarmi con ATERSIR, che è, diciamo che può dare veramente una mano, anche alla Regione, di poterci confrontare come Sindaci, quindi abbiamo in animo proprio in questa sala consigliare con l'Assessore Paglia di cercare di analizzare quelli che sono i problemi, gestendoli dalla base, ovvero facendo cambiare le norme di ARERA, perché è questo il concetto. Noi oggi, poi lascio volentieri la parola all'ingegnere Rondelli, se dovessimo, ve lo dico molto francamente, nonostante il Consiglio locale si sforzi di darci tutti gli elementi, sto parlando ai Sindaci, ai tecnici, di darci tutti gli elementi di come viene calcolato la tariffa, con tutti i vari parametri, è un ginepraio che non se ne esce. Quindi oggettivamente a noi fa piacere che la Regione, ATERSIR e ARERA possano aiutare i Sindaci nella gestione dei rifiuti per cambiare le regole, perché sono le regole che sono sbagliate. È questo il concetto. Noi non abbiamo nessuna possibilità di agire. In questa sede, oggi ne prendiamo atto. Tra l'altro io ho avuto anche il, così ve lo dico tutte, in Consiglio locale qualche Sindaco ha fatto la domanda, indipendentemente che fosse di centrodestra o di centrosinistra ha detto ma, e se io voto contro, cioè non prendo atto delle tariffe e succede l'aumento, poi cosa succede? Vi dico la risposta di ARERA, che non è la risposta del Sindaco di Terre del Reno. Succede che, al di là di quelli che sono il rimbalzo degli aumenti delle tariffe, si va a creare un danno a Clara. Ed oggettivamente le Amministrazioni che dovessero fare questa scelta poi dovranno rispondere alla Corte dei Conti per danno erariale. Questo è il concetto, quindi questa è l'area in cui noi dobbiamo agire. Non è un'area facile, è un argomento molto difficile. Io credo che tutti i Sindaci che fanno parte della società di Clara, indipendentemente dalle quote, stanno quasi tutti cercando di lavorare insieme per dare non un servizio migliore, ma per fare calare le tariffe, perché sui servizi non abbiamo nulla da dire. Anticipo anche un'altra cosa, poi dopo Margutti mi dirà lei Sindaco l'aveva detto, lo dico e lo confermo. Stiamo ragionando, io ne ho già parlato con il presidente, con il nuovo direttore, che si chiama Roberto Bortolotti e che mi sembra una persona che ha voglia di fare e ha voglia di affrontare i problemi, e questo a noi soci fa piacere, anche al consiglio di amministrazione, stiamo ragionando per dare anche

un'altra isola di flessibilizzazione addosso. Per cui ragioniamo anche di quello, quindi stiamo facendo ognuno per quello che si può, dando sempre più servizi, ovviamente in invarianza di tariffe come oggi, perché lo ripeto e lo ribadisco, se dovessimo votare gli aumenti delle tariffe oggi, al netto di quello che ho detto prima, saremmo ad aumento zero, quindi tutto sommato mi sento di dire che il consiglio d'amministrazione di Clara non ha lavorato male, perché sennò avremmo degli aumenti delle tariffe, e se è vero che la proiezione 2028 è aumento zero vuol dire che andiamo in questa direzione. Poi è anche vero che stiamo affrontando, ma l'ingegner Rondelli lo sa, la possibilità di una gara a doppio oggetto, per fare quello che diceva Margutti. Quindi Margutti noi stiamo facendo tutto quello che possiamo, con le armi che abbiamo, perché non è che con uno schiocco di dita noi creiamo un qualcosa su cui si possa abbattere i costi. Ci vuole tempo, ma tanto tempo per cambiare queste norme, perché non è così semplice dire adesso facciamo una gara a doppio oggetto e poi via, partiamo e l'anno prossimo facciamo, come dice San Gennaro, facciamo o miracolo, non è così semplice. Prego.

INGEGNER RONDELLI

Vado a macchia di leopardo. Intanto ci scusiamo per quello che è capitato in merito ai ritiri del verde, perché effettivamente siamo partiti, dalla mattina alla sera fondamentalmente, su un servizio di gratuità per quello che era capitato, e il sistema non era stato aggiornato per ricevere così tante telefonate, ne sono arrivate 1.100 di richieste a livello territoriale, quindi sono veramente tante e sono state poi successivamente gestite tramite appuntamento, perché ovviamente il sistema non poteva in automatico dare appuntamenti e sparava le date a mesi. Quindi ci scusiamo, effettivamente quello è capitato. Devo dire che lì siamo, questa necessità del ritiro gratuito, sentendo Assessori, Sindaci è stata condivisa, ma siamo stati sgridati dagli enti di controllo, perché in realtà erano loro che dovevano darci indicazioni, non subito, su quello che doveva essere la gestione dell'emergenza. Ma l'abbiamo fatto volentieri perché effettivamente era una situazione complicata. Su tutto quello che è il discorso della differenziata, allora, i cittadini di Sant'Agostino, voi lo sapete, sono, Terre del Reno, sono bravi. La raccolta differenziata ha raggiunto dei valori altissimi. Non è vero che non prendiamo contributi dalla vendita dei materiali, ne prendiamo tanti, tant'è che il costo della tariffa sarebbe molto più alto, se la qualità della plastica e della carta soprattutto fosse pessima. Chiaramente insieme a dei ricavi ci sono dei costi di trattamento che quelli per forza di cose sono blindati, fanno parte di quelle che sono le regole dei consorzi di filiera. Sono uguali per tutti e lì purtroppo, quando voi guardate il bilancio di Clara li vedete esplicitati, sia come ricavi che una piccola parte di costi, perché quella c'è. Lato impianti, allora, la tariffa nuova, l'MTR porta a definire, ma questo lo sta facendo già da diversi anni, chiaramente non è una cosa che a livello nazionale si risolve in poco tempo proprio per quello che dicevamo. Quando la norma esce prima che ci siano gli effetti qualche anno passa. Però, teoricamente tutti i gestori hanno scorporato, si chiama unbundling, la parte della raccolta e la parte dei trattamenti e, l'obiettivo di ARERA, ma questo diciamo che nei nostri territori ormai è assodato ed è più o meno raggiunto, è quello che tutti i gestori, bene o male, paghino le stesse tariffe per quelli che sono gli accessi agli impianti. Il problema non è tanto quello dell'impianto finale, che anche se Clara non lo ha si riesce comunque a calmierare con queste nuove norme. Il problema, come ce ne sono altri in Clara, perché comunque effettivamente noi oggi abbiamo raggiunto un bilancio molto positivo, ma con molta fatica, nel senso che noi siamo partiti con 430 dipendenti alla nascita e siamo a 360, quindi sono già saltati via 70 persone. Però a noi servono degli impianti intermedi che ci permettono di ottimizzare la logistica. Il fatto di dover sottostare alle regole di HERA, IREN, sugli orari ci crea dei costi aggiuntivi di trasferimento. Nel momento in cui abbiamo una struttura come questa che avete visto, non il centro di raccolta, ma l'altra, ci permette di avere una gestione nostra migliore. È

quello che dobbiamo fare. Queste situazioni nascono oggi, ma gli effetti li avremo dopo 12/24 mesi. Purtroppo è così, ma, quello che diceva il Sindaco, cioè l'obiettivo zero dei due anni 28-29 è un obiettivo che al netto di normative che cambiano, inflazione, eccetera, dobbiamo perseguire. L'ultima cosa, è vero, secondo me il discorso della tariffa portata in Consiglio Comunale, vista come è oggi la costruzione del MTR è una follia, perché non solo la parte politica non ha leve, ma questa è una cosa che abbiamo già visto su acqua, energia elettrica e gas, è uscita perché ci sono dei parametri che vanno al di là di quelle che sono le scelte politiche, quello che è un bonus legato ai disagiati, alle alluvioni, sono cose che non c'entrano niente e sono a livello nazionale, perciò vediamo ANCI cosa farà, prima o poi probabilmente questa cosa effettivamente uscirà, di fatto non è, proprio corretto che stia all'interno di queste approvazioni.

ROBERTO LODI

Sindaco

Sì grazie ingegnere. Proprio l'Assessore Paglia ci ha dato questa disponibilità proprio per cercare di forzare la mano nel senso di poter dare almeno questo strumento che è abbastanza importante per i Sindaci che in questo momento sono spettatori paganti rispetto alle tariffe. Magari ricordo anche ai Consiglieri che purtroppo i PEF vengono analizzati con un N-2. Quindi il PEF che noi abbiamo, le tariffe sono state calcolate sui bilanci del 2024. Quindi, provate a pensare come è arcaica questa norma e come non ha senso. Però di fatto fino a che non viene cambiata la legge regionale e nazionale, noi siamo costretti a subire questa ingiustizia, ovvero ad andare nei Consigli Comunali, è brutto e dire e prendere atto, per forza, perché sennò succede quello che vi dicevo prima. Vuol dire che noi andiamo a cagionare un danno alla società e di conseguenza, creando un danno alla società, aumentando i costi, aumentano le tariffe per i nostri cittadini, per forza, siete costretti ad aumentarle e quindi chiunque lo fa poi viene immediatamente segnalato alla Corte dei Conti e tutti i Consiglieri Comunali che hanno avallato questo vengono poi condannati a pagare il danno. Questo è l'interpretazione che ci ha dato, lo ribadisco perché sembra facile. Dico un'altra cosa, l'unica cosa che noi faremo, perché lo stiamo studiando, ne parlavamo anche oggi con l'Assessore al Bilancio che noi potremmo fare e che vogliamo fare è dare una mano, ovvero inserire nel regolamento tariffario una scontistica per le persone invalide. Questo lo possiamo fare. Questo potrebbe essere un segnale che noi ci sentiamo. Su tutto il resto, ripeto, sono d'accordo con il Segretario e con i ragionieri che fino ad oggi hanno consigliato, perché ricordo ai Consiglieri di minoranza che quello che si fa qui dentro lo si fa con il giusto avvallo di tutti i nostri tecnici. Quindi se certe prospettive vengono anche proposte, mi sono testimoni i Consiglieri e soprattutto i miei collaboratori di Giunta, quante volte noi vorremmo fare una cosa e ci viene detto di no, non si può fare. E quindi non è che l'Amministrazione fa quello che vuole. Se un giorno ormai governerete il Comune di Terre del Reno, non dico la mia considerazione sennò mi arrestano, io credo che vi renderete conto che il volere non è potere, anzi è il contrario. Bisogna fare le cose fatte bene, anche perché qui tutti noi abbiamo delle responsabilità, ogni volta che noi alziamo la mano, io lo dico ai nostri Consiglieri, soprattutto anche ai miei collaboratori di Giunta, ogni errore si paga caro. E quindi noi molto volentieri chiediamo i consigli e vogliamo fare le cose alla piena luce del sole e nella piena regolarità, in modo da non creare danni né per i Consiglieri Comunali, ma né tanto meno per i nostri cittadini. Se ci sono altri interventi, prego.

SPK_6

Buonasera a tutti. Io volevo il commento del Segretario su quello che ha detto il Sindaco sulla responsabilità dei Consiglieri. Grazie.

GIOVANNI CIRILLO

Segretario Comunale

No, con la legge Foti a partire da quest'anno, quindi è una cosa di quest'anno, laddove c'è un parere di regolarità da parte dei tecnici, quindi compreso il sottoscritto, ma comunque qua parliamo di delibere del Consiglio e della Giunta, quindi facciamo riferimento a quello che succede qua dentro, c'è un parere di regolarità da parte dei tecnici, comunque c'è anche un mio avallo, anche se in ogni caso quello che conta è il parere formale, c'è l'esimente politica, i Consiglieri sostanzialmente e gli amministratori non rispondono più. Se invece gli amministratori, nonostante un parere difforme da parte del tecnico, procedono ugualmente, rispondono di un eventuale danno erariale.

ROBERTO LODI

Sindaco

Grazie. Altri interventi?

MARISA RIMONDI

Futuro Comune

Quindi è il contrario di quello che ha detto il Sindaco, cioè se c'è da quello che ho capito da lei in questo momento, a questo punto, se il parere è favorevole sia amministrativo e soprattutto tecnico che è il suo... esatto. Rispondono i tecnici, non i consiglieri. Perfetto. Grazie.

ROBERTO LODI

Sindaco

Lei ha interpretato male le mie parole. Io ho detto semplicemente il contrario, io ho detto se noi avalliamo una scelta è ovvio che ne rispondiamo. Ma soprattutto d'accordo, dico anche un'altra cosa così per chiarezza, magari mi sono sbagliato e mi scuso per carità, non voglio, non voglio essere arrogante, però io credo che, vi sfido a interpellare i nostri dirigenti, semmai noi abbiamo forzato, perché noi vogliamo tutelare i nostri dipendenti, quindi non chiederemo mai ai nostri dipendenti se c'è un dubbio di andare avanti su una procedura, perché sappiamo benissimo che ne rispondono loro, in primis. E quindi i nostri dipendenti siamo certi che lavorino nella perfetta regolarità contabile e regolarità amministrativa. Ci sono altri interventi? Prego.

MARISA RIMONDI

Futuro Comune

Scusi, io però devo, cioè devo intervenire perché nessuno ha puntato il dito contro i

dipendenti. Io ho semplicemente chiesto al Segretario una conferma di quello che lei ha detto. Il Segretario mi ha spiegato che era diversamente e nessuno qui ha mai puntato il dito contro i dipendenti. Quindi questa è una cosa che dobbiamo un po' eliminare, perché tutte le volte ci viene ricordato, ma direi che in questi casi, visto che tra l'altro ci sono anche presenti ingegner Malagodi, un dipendente di Clara, direi che è il momento di smettere di dire sempre queste cose. Io mi sono riferita solo ed esclusivamente ad un parere, che ha espresso il Segretario proprio perché secondo me le sue parole non erano corrette, tutto qui. Quindi, il fatto di tirare fuori il dipendente non c'entra niente, mi perdoni.

ROBERTO LODI

Sindaco

Io non ho tirato fuori nessun dipendente, soprattutto non ho detto che voi ce l'avete con i nostri dipendenti, ma non l'ho mai detto, non è un problema. Almeno non mi sembra di averlo detto a meno che qualcuno non abbia capito che io in questo momento abbia detto queste cose, ho detto un'altra cosa, magari mi sono espresso male come concetto, ma non ho sicuramente affermato questa cosa. Se non ci sono altri interventi, direi che possiamo passare alla dichiarazione di voto.

FRANCESCO MARGUTTI

Futuro Comune

Sì, il nostro gruppo voterà in maniera contraria.

ROBERTO LODI

Sindaco

Bene. Prego.

GIOVANNI BONALDO

Terre Unite

Buonasera a tutti. Invece il gruppo di Terre Unite voterà a favore di quanto è stato esposto e descritto ampiamente nel dibattito e nella discussione di stasera, grazie.

ROBERTO LODI

Sindaco

Bene, grazie Consigliere Bonaldo. A questo punto bisogna passare alla votazione della presa d'atto.

VOTAZIONE

Chi vota a favore della presa d'atto? Chi si astiene? Contrari? Sono 5 contrari. Approvato a maggioranza. Votiamo l'immediata

VOTAZIONE

esecuzione. Chi vota a favore? Astenuti nessuno. Contrari 5. Immediata esecutiva a maggioranza. Io ringrazio davvero di cuore. Senz'altro, buon lavoro. Adesso chiamo sui banchi, che può sembrare accusa, ma non è così, adesso ho detto una battuta, chiamo sui banchi del Consiglio Comunale ingegner Malagoli, responsabile del quinto settore lavori pubblici.

Alle ore 19:06, durante la discussione del presente punto all'ODG entra in aula il Cons. Maria Mastrandrea

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ed esaminata la proposta di deliberazione redatta dal responsabile del 6° Settore – “Urbanistica-Edilizia-Ambiente-Suap e Protezione Civile”, sulla base della documentazione trasmessa dall'ente gestore del servizio SGRU: CLARA S.P.A ed assunta al seguente protocollo dell'ente: n. 0013661 del 14/07/2026 conservata agli atti d'ufficio, così come di seguito riportata:

RICHIAMATI i seguenti atti programmatici:

- il documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 61 del 10/12/2025;
- il bilancio di previsione 2026-2028, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 29/12/2025, e le sue successive variazioni;
- il piano esecutivo di gestione (PEG) 2026-2028, per la sola parte contabile, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 169 del 29/12/2025, e le sue successive variazioni;
- il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028, ai sensi del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 27 del 27/03/2026 e s.m.i.;

DATO ATTO che ai sensi del vigente P.I.A.O. approvato dall'Amministrazione Comunale con DGC n. 27 del 27/03/2026, il Responsabile firmatario del presente atto, nella procedura di cui trattasi, non si trova in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale;

Premesso:

- che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di

raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Mirabello n. 54 del 30/12/2014, si è approvata l'istituzione della tariffa avente natura corrispettiva, ricorrendo quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, a far data dal 01^ gennaio 2015;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Sant'Agostino n. 83 del 30/12/2014, si è approvata l'istituzione della tariffa avente natura corrispettiva, ricorrendo quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, a far data dal 01^ gennaio 2015;
- che anche il Comune di Terre del Reno, nel corso dell'anno 2017, primo anno istitutivo dell'ente ha confermato il regime TARIP approvando con delibera, adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 150 del 07/06/2017, del Commissario Prefettizio la PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARIFFA RIFIUTI E DEI LISTINI TARIFFARI PER L'ANNO 2017 PER IL COMUNE DI TERRE DEL RENO COME DELIBERATO DA ATERSIR - ART. 1, COMMI 668 E 683 DELLA LEGGE 27/12/2013, N. 147 nella quale si provvedeva inoltre alla contestuale rideterminazione della base 2017 del PEF del servizio SGRU, a seguito degli interventi posti in essere dall'allora ente gestore del servizio: CMV Raccolta srl e dal Comune a mitigazione della unificazione dei bacini tariffari;
- che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone l'abolizione a decorrere dal 01.01.2020 dell'Imposta Unica Comunale – IUC di cui all'art. 1, comma 639, della L. 23 dicembre 2013, n. 147 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e dell'Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783;
- che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "*chi inquina paga*";
- che la deliberazione ARERA n. 443/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

- che la deliberazione ARERA n. 57/2020 ha previsto semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente;
- che la deliberazione ARERA n. 363/2021 ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- che la deliberazione ARERA n. 389/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2);
- che la deliberazione ARERA n. 397/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2026-2029 (MTR-3);
- che la deliberazione ARERA n. 7/2024 ha approvato l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 363/2021 e ulteriori disposizioni attuative;
- che la deliberazione ARERA n. 72/2024 ha confermato le misure di cui all'art. 1 della deliberazione dell'Autorità n. 7/2024 per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti;
- che il D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 dispone il Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 7 della citata deliberazione ARERA n. 397/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

ATTESO:

- che a decorrere dall'anno 2021, per effetto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 152/2006 ad opera del D.Lgs. n. 116/2020, viene soppressa la categoria dei Rifiuti speciali assimilati e sono considerati rifiuti urbani solo quelli domestici e quelli ricompresi nell'allegato L-quater, provenienti dalle attività riportate nell'allegato Lquinques;
- che le modifiche introdotte all'art. 198 comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 ad opera del D.Lgs. 116/2020 riconoscono la possibilità per le utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

DATO ATTO che in data 27/12/2023 è stato sottoscritto tra CLARA spa e ATERSIR il Contratto di servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani nel bacino territoriale dal 2024 al 2038 dei Comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera;

RILEVATO che il soggetto gestore CLARA S.p.A., a seguito di apposite determinazioni dell'Organo amministrativo, ha provveduto a trasmettere i piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici ed i Rifiuti, nel seguito denominata ATERSIR, forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali, di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;

RILEVATA la possibilità di definire un unico PEF in base all'art 31.2 - *Aggregazioni nel PEF e PEF unitario* - del MTR-3 (allegato A alla deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif) che così dispone: Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali - anche se non coincidenti con l'intero perimetro di affidamento - ciascuno dei quali aventi una diversa struttura dei corrispettivi, è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali, ricadenti nel medesimo affidamento, nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo. In tal caso, i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario. L'Ente territorialmente competente fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibile a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati agli utenti finali per ciascun ambito tariffario.

DATO ATTO che per il terzo periodo regolatorio del MTR-3 (2026-2029), sono stati predisposti due PEF: uno per il bacino di Comacchio ed uno per i restanti Comuni soci, individuati come CLARA Pianura, che si possono articolare in 19 declinazioni tariffarie.

DATO ATTO che laddove si è in presenza di un PEF unitario redatto secondo l'articolo 31.2 del MTR-3, nella tabella presente nel foglio "PEFUNI_Dettaglio" è stato indicato il totale delle entrate tariffarie determinate per singolo ambito tariffario che è comunque dettagliato nell'allegato PEF_2026_2029_DISTRIBUZIONE_PEF_UNITARIO

DATO ATTO che in data 29/06/2026 il Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con propria deliberazione N. 5 ha condiviso e proposto al Consiglio d'Ambito ATERSIR, la predisposizione tariffaria in oggetto;

Il Consiglio d'ambito, in data 30/06/2026 con deliberazione n. 36 come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il PEF 2026-2029, come da allegato A), dettagliato nell'allegato per singolo comune nell'Allegato A1 (PEF_2026_2029_DISTRIBUZIONE_PEF_UNITARIO) declinato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- con nota del 14/07/2026 acquisita al Prot. n. 13661 CLARA SpA, affidataria della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, ha trasmesso, al fine dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'Ente nei termini di legge, il Listino Tariffario dell'anno 2026, come da allegato B) alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva, approvato con deliberazione 25 del 26/05/2025, avente ad oggetto: REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA, DELLE APPENDICI E DEGLI ALLEGATI;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 26/07/2023, con la quale l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti ha approvato la Carta della Qualità del settore rifiuti urbani relativa al bacino tariffario (come previsto dal TQRIF (testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) e dal TITR (testo integrato trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti) emanati da ARERA; la Carta della qualità è pubblicata sul sito web www.clarambiente.it);

VISTI:

- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, che prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della Tari in conformità al Piano Economico Finanziario di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 25/2022 modificato, da ultimo, dall'art. 1 co. 677 della L. 199/2025, che stabilisce che a decorrere dal 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;
- il comma 660 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 in cui è previsto che il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- il comma 3 dell'articolo 35 del Regolamento comunale per la disciplina rifiuti corrispettiva che dispone "Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze

domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune”;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.”;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Regolamento comunale di Contabilità, sull'espressione del parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, Responsabile del 6° settore (Urbanistica/Edilizia/Ambiente/Protezione civile) , ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del 3° settore Servizio Finanziario, , ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di approvare nei termini previsti per legge;

Con i seguenti risultati di voto:

Consiglieri presenti: 16

- voti favorevoli: 11
- voti contrari: 5 (Margutti, Rimondi, Mazzanti, Ferrioli, Pavesi)
- astenuti: 0

DELIBERA

1. che tutto quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e si intende qui espressamente richiamato;

2. di prendere atto dei Piani Economico Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, allegato sub A) e sub A1) al presente atto per

costituirne parte integrante, approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con deliberazione n. 36 del 30/06/2026 come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, dopo il parere favorevole del Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con deliberazione n. 5 del 29/06/2026;

3. di approvare gli schemi tariffari della TARI dell'anno 2026, nel testo allegato B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2026;

5. di dare atto che quanto disposto dalla presente deliberazione entrerà in vigore con decorrenza 1° gennaio 2026;

6. di trasmettere copia della presente a:

a. CLARA S.p.A., via Alessandro Volta, 26/a – 44034 COPPARO (Ferrara), in qualità di soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale;

b. ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, via Cairoli, 8/f – 40121 BOLOGNA, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23.

c. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento delle Finanze - via dei Normanni, 5 - 00184 ROMA, per il tramite del PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del Decreto-Legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

7. di demandare al Responsabile del Settore 6° "Edilizia/Urbanistica/Ambiente e protezione civile" l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;

QUINDI con successiva e separata votazione avente il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 16

- voti favorevoli: 11
- voti contrari: 5 (Margutti, Rimondi, Mazzanti, Ferrioli, Pavesi)
- astenuti: 0

DELIBERA

ravvisandone la necessità ed impellenza, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti gli interventi effettuati nel corso del dibattito relativo al presente provvedimento sono riportati in testo integralmente nella registrazione audiovideo, conservata agli atti dell'odierno Consiglio Comunale.

Con separata votazione, unanime e favorevole espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma4, del D.Lgs.267/00, al fine di procedere ai necessari e conseguenti adempimenti.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 34 del 15-07-2026 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
Lodi Roberto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Cirillo Giovanni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI TERRE DEL RENO

Provincia di Ferrara

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-07-2026

Il Responsabile del servizio
Sitta Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI TERRE DEL RENO

Provincia di Ferrara

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 24-07-2026

Il Responsabile del servizio
Mecca Paolo Maria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI TERRE DEL RENO

Provincia di Ferrara

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 del 29-07-2026

Oggetto: PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 E APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2026 PER QUANTO DI COMPETENZA COMUNALE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 19-09-2026 con numero di registrazione all'albo pretorio 762.

COMUNE DI TERRE DEL RENO li
04-09-2026

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Zanoni Barbara

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)

Comune di Terre del Reno Prot. partenza n. 0017405 del 08-09-2026 categoria 6 classe 9 fascicolo